

L'INTERVISTA / SIMONETTA SOMMARUGA / presidente della Confederazione



Simonetta Sommaruga aveva visitato la galleria del Monte Ceneri il 29 agosto dello scorso anno. In settimana sarà nuovamente in Ticino per l'inaugurazione.

© KEYSTONE/ELIAS BIANCHI

«Completato il tunnel del Ceneri, ora investiamo in manutenzione»

Paolo Galli

L'apertura della galleria di base del Monte Ceneri si avvicina: venerdì la cerimonia, anticipata da un incontro tra Simonetta Sommaruga e alcuni rappresentanti dei Paesi vicini. Con l'attuale presidente della Confederazione abbiamo analizzato il senso dell'evento, l'importanza del tunnel.

Che cosa rappresenta l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri?

«Con la galleria del Monte Ceneri si completa AlpTransit, la nostra opera del secolo. Come capo del DATEC, voglio dare maggiore slancio alla politica di trasferimento del traffico. È proprio quello che facciamo con questa galleria. La protezione delle Alpi viene rafforzata. Il Ticino riceve una rete celere regionale attrattiva, con tempi di percorrenza molto più brevi. Tra Lugano e Locarno, e tra Lugano e Bellinzona, i tempi vengono quasi dimezzati. Si tratta di un grande miglioramento per la popolazione ticinese».

E per lei, in particolare, cosa rappresenta? Al di là del caso, è piuttosto significativo che la presidente della Confederazione sia anche Capo del Dipartimento dei trasporti.

«Certo, è una felice coincidenza. Come presidente della Confederazione penso: "La galleria del Monte Ceneri unisce ancora di più la Svizzera. Il nord si avvicina ancora di più al sud". Come capo del DATEC per me è chiaro: "Con la galleria del Ceneri molti più ca-

mion passano dalla strada alla ferrovia».

Come spiegare, soprattutto a nord del San Gottardo, l'importanza di questo tunnel per tutta la rete dei trasporti pubblici nazionali, e quindi non soltanto ticinesi?

«Il popolo ha detto sì ad AlpTransit e anche all'Iniziativa delle Alpi. Il mandato al Parlamento è molto chiaro: il traffico merci deve avvenire su rotaia. Per questo la galleria del Ceneri non è importante solo per il Ticino, ma per tutta la Svizzera. Allo stesso tempo il Ticino ottiene migliori collegamenti grazie alla galleria».

Lei stessa parla di completamento. Ma quali garanzie si sente di dare per il prolungamento di AlpTransit a sud di Lugano?

«Il Governo federale è consapevole della volontà del Ticino di prolungare AlpTransit a sud di Lugano. Le capacità odierne saranno comunque sufficienti anche nel prossimo futuro. Ecco la ragione per cui tale prolungamento non è stato inserito nelle fasi d'espansione, perlomeno sin qui. Ora in tutti i casi, in vista di una prossima fase d'espansione, è nostra intenzione esaminare la questione».

Dopo quattro anni, quale bilancio si può trarre dell'apertura nel 2016 del tunnel di base del Gottardo?

«Il bilancio è nel complesso positivo. L'esercizio funziona bene e l'infrastruttura è affidabile. La popolazione è soddisfatta del nuovo e più rapido collegamento, e questo mi fa molto piacere».

A supporto dell'apertura del tunnel del Ceneri, ora prevede nuovi investimenti da parte della Confederazione per migliorare ulteriormente il trasporto nord-



Come presidente della Confederazione penso: la galleria unisce ancora di più la Svizzera, il nord si avvicina al sud



Come capo del DATEC per me è chiaro: con questa galleria molti più camion passano dalla strada alla ferrovia

sud? Lo scorso anno, a Camorino, aveva parlato di un ulteriore pacchetto di misure in tal senso. «Allora avevo parlato della mia volontà di abbassare i costi della ferrovia per rafforzare il trasferimento. Il Consiglio federale ha approvato queste proposte. Inoltre i caricatori ricevono il sostegno della Confederazione più a lungo del previsto. Il Parlamento è d'accordo. Inoltre rafforzeremo i controlli del traffico pesante con il nuovo centro di Giornico, al portale sud della galleria autostradale del San Gottardo».

Quali sono i prossimi passi di tale importanza strategica per

un'ulteriore crescita dei trasporti pubblici in Svizzera?

«Il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso recentemente di realizzare molti progetti di ampliamento delle ferrovie. Questo è importante. Dobbiamo però avere cura anche di ciò che già abbiamo. Per questo voglio investire di più nella manutenzione delle ferrovie. La scorsa primavera ho proposto al Consiglio federale un pacchetto di misure per oltre 14 miliardi. In altri Paesi la manutenzione viene trascurata. La Svizzera deve agire diversamente».

Sempre lo scorso anno, aveva parlato del tunnel di base del Monte Ceneri come di una fine e di un inizio («Der Ceneri ist somit Abschluss und Auftakt zugleich»): come descriverebbe oggi questo nuovo inizio?

«Con la galleria del Ceneri abbiamo completato AlpTransit. Ora tocca ai trasportatori utilizzarla. Devono cogliere l'opportunità di trasferire più merci su rotaia. Grazie ad AlpTransit risparmiano tempo e denaro, perché possono attraversare le Alpi con treni più lunghi e meno locomotive. La galleria del Ceneri è una grande opportunità anche per la popolazione: i passeggeri arriveranno prima a destinazione e la rete celere offrirà ai pendolari in Ticino una veloce alternativa all'automobile».

L'apertura della galleria di base del Ceneri è particolarmente significativa in questa annata nella quale abbiamo scoperto la paura di viaggiare sui mezzi pubblici, una paura che dobbiamo al coronavirus, ma che potrebbe anche portare al cambiamento di una tendenza alla quale Confederazione e Cantoni lavorano da anni. Qual è la sua visione della problematica? E quale sarà il nuovo punto di partenza di que-

sta «campagna» a favore dei trasporti pubblici?

«La crisi legata al coronavirus ha in effetti colpito duramente i trasporti pubblici. Il numero di passeggeri è crollato. Ora però aumenta di nuovo. Ciò vuol dire che la popolazione apprezza i trasporti pubblici e sa che cosa rappresentano per il servizio di base. Persino in primavera, quando le scuole e i negozi erano chiusi, potevamo sempre contare su di essi. Il traffico regionale, da solo, comprende 1.400 linee. Sono convinta che anche in futuro la popolazione vorrà avere una buona rete di trasporti pubblici».

Qual è la risposta che si aspetta ora da parte dei ticinesi, in questo particolare momento storico?

«Sono sicura che la galleria del Ceneri rafforzerà il Ticino. L'esperienza insegna che, grazie a migliori collegamenti, aumenta anche lo scambio economico, sociale e culturale. E la galleria del Ceneri offre migliori collegamenti».

L'accelerazione dei trasporti pubblici non avrà paradossalmente l'effetto di creare una distanza tra città e periferie? Alcuni agglomerati già iniziano a sentirsi esclusi.

«No, questo timore è infondato. Il Mendrisiotto, tanto per fare un esempio legato all'attualità, non sarà tagliato fuori, anzi, grazie alla rete celere e al traffico locale, sarà meglio collegato alle altre città e regioni del Ticino. È vero che sono previste modifiche per le fermate, ma i miei specialisti analizzeranno nuovamente la situazione insieme a un gruppo di lavoro al quale parteciperanno il Cantone e le FFS. Sono fiduciosa che troveremo una soluzione nell'interesse di tutti».

Gli appuntamenti

**Giovedì un incontro transfrontaliero
Venerdì l'apertura**

A Camorino un anno fa

Simonetta Sommaruga aveva visitato il tunnel, ormai quasi completato, il 29 agosto dello scorso anno. Allora aveva sottolineato: «È importante dal punto di vista della strategia della mobilità per tutta la Svizzera e per il completamento di AlpTransit. E AlpTransit è fondamentale per il traffico ferroviario europeo poiché costituisce il fulcro del corridoio per il trasporto delle merci tra Rotterdam e Genova. La galleria di base rappresenta la fine di un'opera, ma soprattutto un nuovo inizio per una ferrovia attrattiva».

Sul traffico nord-sud

Giovedì, quindi alla vigilia dell'inaugurazione del tunnel - prevista per l'appuntamento venerdì -, la presidente della Confederazione terrà un incontro a Locarno con i rappresentanti dei Paesi vicini direttamente interessati dal traffico nord-sud per discutere di traffico ferroviario transalpino e politica dei trasporti rispettosa dell'ambiente. A conclusione dei colloqui è prevista una breve visita al portale nord della galleria. Simonetta Sommaruga sarà poi presente anche venerdì per la cerimonia d'apertura.